

OLGA ROVERE NEWS

Giugno 2023 - Numero 2 - Anno 2022 -2023

Tutto pronto per l'attesissimo PROM!

L'attesa sta per finire: dopo mesi di trattative e di dibattiti il ballo di fine anno sta per diventare realtà. Parleremo di questo (e non solo) all'interno del nostro secondo numero.

Che cos'è una notizia? Una notizia è un fatto o un evento recente e rilevante che viene comunicato al pubblico attraverso i mezzi di comunicazione. E per un giornalino scolastico la notizia più rilevante di questo fine anno non può che essere il PROM!

Se vi state chiedendo cosa voglia dire la soluzione è semplice: la parola "prom" prende origine dal termine inglese "promenade" e indica il ballo, la festa di conclusione della scuola. Il nostro andrà in scena venerdì 9 giugno dalle ore 18.30. Nel nostro secondo numero di "Olga Rovere News" abbiamo

chiesto direttamente ai professori, con alcune incredibili interviste esclusive, cosa pensano di questo evento ma anche come migliorare la scuola e perché hanno scelto di fare questo mestiere.

Non solo Prom, ovviamente, all'interno di questa edizione troverete altre notizie dal mondo scolastico (il reportage dalla Grecia per il progetto Erasmus,

ad esempio, e i racconti per combattere il bullismo) e dall'attualità.

Per allargare sempre di più il nostro sguardo. Proprio come dei veri giornalisti.



IN QUESTO NUMERO

- La Costituzione e l'art.21 a p.5
- Intervista alla Prof.ssa Paroni a p.7
- Le nostre storie per combattere il bullismo a p.16
- Due chiacchiere con... ChatGPT a p.20
- Reportage dall'Erasmus a p.23
- Alle origini del rap a p.26

REDAZIONE OLGA ROVERE

Caporedattore: Prof. Lamberto Rinaldi
Redattori: Farina Sofia, Amaricai Jenifer, D'Achille Rachele, Giganti Rachele, Innocenzi Matilde, Mazur Laura, Railenau Sara, Tabara Arianna, Vaccaiani Mariele, Leoni Giulia, Pastorelli Pierluigi, Domenici Lucrezia, Vuruso Maria Elena, Dolci Silvia, Capelli Maria Sole, Soligo Carlotta, Salciccia Claudia, Irزابال Britgett, Allegretti Martina, Sambuco Sofia, Attianese Gaia, Andrea Chiriak.

INTERVISTA ESCLUSIVA

ALLA PROFESSORESSA ILARIA GIOVANALE

La nostra redazione ha posto qualche domanda a diversi professori per parlare del ballo di fine anno, di come migliorare la scuola e infine per parlare della loro carriera da docenti. Ecco le loro risposte in esclusiva per Olga Rovere News a iniziare dalle parole della Professoressa Giovanale.

Professoressa Giovanale, cosa ne pensa del prom?

Del prom penso che sia una bellissima iniziativa e sono certa che sarà molto divertente ma credo anche che sarà un'esperienza significativa poiché dovrete mettere in campo le vostre capacità organizzative e vi darà anche l'occasione per cooperare per la pianificazione e la realizzazione dell'evento stesso. Rappresenta sicuramente un momento di condivisione, di socializzazione e quindi credo sia il modo perfetto di concludere tutti insieme l'anno scolastico.

Come migliorerebbe la scuola?

Ci sono due cose che mi piacerebbe moltissimo vedere in ogni scuola e



credo che migliorerebbero anche la nostra. Innanzitutto un laboratorio linguistico e poi una biblioteca, ovviamente le LIM di cui sono dotate già le nostre classi sono un ottimo supporto ma un vero e proprio laboratorio linguistico offrirebbe

la possibilità di praticare le lingue in modo ancora più efficace e dinamico; per quanto riguarda la biblioteca, credo sia fondamentale in ogni scuola: sia per invogliare voi ragazzi alla lettura ma anche per darvi la possibilità di approfondire le tematiche che affrontiamo in classe lasciandovi liberi di esplorare ciò che più vi interessa.

Cosa l'ha spinta a fare questo lavoro?

Credo che il primo motivo che mi ha spinto a scegliere questo lavoro,

sia il fatto che per me la scuola è sempre stato un posto in cui riuscivo ad essere felice e quindi è un ambiente che ho sempre apprezzato molto. Crescendo poi è subentrata la passione per lo studio e in particolare per le lingue. Mi ritengo molto fortunata ad aver avuto docenti che hanno saputo trasmettermi la bellezza e l'utilità di ciò che ci insegnavano, con il passare degli anni poi mi sono resa conto che

volevo fare anche io la mia parte cercando di guidarvi e supportarvi nel vostro percorso di apprendimento così come i miei professori avevano fatto con me. Devo dire che questo è un lavoro davvero impegnativo, ma ogni giorno a scuola rappresenta un'opportunità di crescita anche per noi docenti e vedere il vostro impegno nell'affrontare le difficoltà, la vostra soddisfazione soprattutto

nel momento in cui riuscite a superare quelle difficoltà per me è qualcosa di emozionante e impagabile.

**Sara Raileanu
Jenifer Amaricai**

OROSCOPO SCOLASTICO

CAPRICORNO ♑: (22 dicembre-20 gennaio) Nonostante la grande attesa, le stelle parlano chiaro: non andrà al ballo di fine anno!!

ACQUARIO ♒: (21 gennaio-19 febbraio) Gli ultimi giorni di scuola non saranno affatto tranquilli! Verrai interrogato in arte... è inutile pregare, tanto non funzionerà! Forse è solo il caso di studiare...

PESCI ♓: (20 febbraio-20 marzo) Le posizioni planetarie suggeriscono che potrebbero esserci grandi novità per questo finale di anno scolastico. Noi ci sbilanciamo: andrai bene all'esame!!

ARIETE ♈: (21 marzo-20 aprile) Periodo intenso per il segno dell'ariete, ma arrivano anche buone notizie: l'ultima verifica è andata bene. E anche se non hai letto i risultati noi te lo anticipiamo.

TORO ♉: (21 aprile-20 maggio) Ottime notizie anche per il segno del Toro: sarai il primo della classe, impegnati tanto che ci riuscirai!

GEMELLI ♊: (21 maggio-21 giugno) Tutta un'altra storia per il gemelli, che nonostante gli sforzi che

sta mettendo per recuperare quella materia, ci dispiace, ma avrà comunque il debito...

CANCRO ♋: (22 giugno-22 luglio) Poche chiacchiere anche qui: chi ha questo segno passerà facilmente l'anno.

LEONE ♌: (23 luglio-23 agosto) Attento al corrimano... cadrai dalle scale della scuola!

VERGINE ♍: (24 agosto-22 settembre) Per il segno della vergine questo mese porterà a grandi sconvolgimenti. Secondo le nostre previsioni, infatti, la loro perfezione porterà a... perdere l'anno!

BILANCIA ♎: (23 settembre-22 ottobre) La Luna in Saturno dice che è un brutto periodo per le gite...

SCORPIONE ♏: (23 ottobre-21 dicembre) Chiudiamo in bellezza: gli astri parlano infatti di fortuna. Recupererai tutte le materie, anche se con un po' di fatica!

A cura di Andrea Chiriac e Martina Allegretti

ESCLUSIVO! PAROLA ALLA PROFESSORESSA FLAVIA BALDELLI

Professoressa Baldelli, lei come migliorerebbe la scuola?

Allora se dovessi pensare ad un modo per migliorare la scuola, credo che mi piacerebbe che si realizzassero le aule tematiche, ovvero delle aule pensate e predisposte ad hoc per l'insegnamento della disciplina e che queste aule avessero un proprio arredo, determinati dispositivi tecnologici a fare da supporto alla didattica e che non fossero i docenti al cambio dell'ora a spostarsi nelle aule, bensì gli alunni. Credo che questo modello favorirebbe un apprendimento più attivo, più dinamico e aumenterebbe anche il livello di attenzione, di partecipazione, di coinvolgimento di voi alunni. Inoltre abbiamo già provato questo modello a scuola e ricordo che vi è piaciuto molto, abbiamo avuto un ottimo riscontro da parte vostra, quindi perché no, perché non realizzarlo.

Lei cosa ne pensa del ballo studentesco?

Sono assolutamente favorevole alla realizzazione del ballo di fine anno presso la nostra scuola. Mi piacerebbe tantissimo vedervi partecipare ad

un evento del genere, perché credo che sarebbe sicuramente molto divertente e un'ottima occasione per socializzare. E vi divertirete molto, ne sono sicura proprio perché è una novità che sarebbe un bellissimo ricordo di fine percorso alla scuola secondaria di primo grado, un ricordo da portare con voi per sempre e inoltre noi docenti dovremmo appoggiare queste iniziative. Credo inoltre che l'organizza-

questo mestiere?

Questo è sicuramente il lavoro dei miei sogni, è un lavoro che amo molto, molto impegnativo ma anche tanto gratificante. L'ho scelto perché alla base c'era e c'è sicuramente un grande amore per la materia che insegno e credo che siano stati fondamentali anche i docenti che ho conosciuto durante il mio percorso di formazione, perché mi han-

no saputo trasmettere l'amore verso questa professione e verso la disciplina da loro insegnata. Pensare che io oggi nel mio piccolo possa fare lo stesso per i miei alunni è davvero un onore e in più a scuola non ci si annoia mai, non c'è mai un giorno uguale all'altro e credo che la scuola fornisca anche a noi docenti ogni giorno un'occasione di crescita. Noi impariamo tanto anche da voi alunni e cre-

sciamo giorno dopo giorno dal punto di vista umano e professionale e questo è un altro aspetto che io amo davvero del mio lavoro.

**Arianna Tabara
Rachele D'Achille
Rachele Giganti**



zione di un evento del genere metterebbe anche alla prova tutti voi, le vostre capacità organizzative e mi piacerebbe tanto vedervi impegnati in questo senso quindi assolutamente sì al prom!

Cosa l'ha portata a fare

La Costituzione e l'art.21: La libertà di stampa.

“Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni e censure.”

Queste parole sono tratte dall'articolo 21 della nostra Costituzione (dal latino “costituito” termine che si riferiva a leggi di particolare importanza di solito emanate dell'imperatore), è il documento fondamentale che regola l'ordinamento giuridico e politico della Repubblica italiana, che venne promulgata il primo gennaio 1948 da Enrico De Nicola a palazzo Giustiniani.

Cosa prevede l'articolo

21?

La **libertà di stampa** è un diritto che ogni Stato, assieme agli organi d'informazione (giornali, radio, televisioni, provider internet), dovrebbe garantire ai

con le loro pubblicazioni e si estende al diritto all'accesso ed alla raccolta d'informazioni (nonché alle procedure volte ad ottenere informazioni da comunicare al pubblico).

In Italia la libertà di

stampa è sancita, come dicevamo, dall'Art. 21 della Costituzione.

Anche come paese dell'Unione Europea, l'Italia si impegna a rispettare il

principio della libertà di stampa come sancito

nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione, che riconosce la "libertà di espressione e d'informazione" (art.I - 11). In paesi come Regno Unito, Irlanda, Australia e Canada, la li-

cittadini ed alle loro associazioni, per assicurare l'esistenza della libertà di parola e della stampa libera. Il diritto di libera stampa comprende anche i membri delle agenzie di giornalismo,



bertà di stampa viene efficacemente rispettata in base al diritto consuetudinario (*common law*).

Rispetto all'accesso alle informazioni, un qualsiasi governo può decidere (in base alla costituzione ed alle leggi ordinarie o speciali inserite emanate dal legislatore) di non permettere la pubblica conoscenza di alcuni documenti, per

ge definisce i limiti e le prerogative del concetto di "interesse nazionale".

Quando sali al potere Mussolini il diritto alla libertà di stampa venne abolito così che si potevano scrivere solo articoli e giornali a favore della dittatura. Il 25 aprile è una data importante per il nostro paese,

“Il pericolo non viene da ciò che non sappiamo, ma da quello che crediamo sia vero, e invece non lo è.” Mark Twain.

Pierluigi Pastorelli
Sara Raileanu
Jenifer Amaricai

Art 21 della Costituzione Italiana



« Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. »

motivi di protezione dell'interesse nazionale e della sicurezza nazionale. Tali documenti sono sottratti alla stampa ed al pubblico dei ricercatori in genere. La leg-

80 anni fa in questo giorno cadde il fascismo, per mano degli alleati e del popolo italiano, e tornò in vigore la libertà di stampa, abolita dal regime dittatoriale.

Intervista Esclusiva

alla Professoressa Nicolina Paroni

Professoressa Paroni, lei cosa ne pensa del ballo di fine anno?

Sono senz'altro favorevole, perché comunque è una manifestazione di gioia e di inclusione perché poi nel ballo saranno tutti coinvolti. Il ballo poi come sua importanza è sempre stato un momento di aggregazione e penso che questa manifestazione di fine anno sia molto importante.

Lei come migliorerebbe la scuola?

La scuola di per sé è già uno strumento ottimo, importantissimo. E' un ambiente in cui sia l'alunno che il docente si migliorano, crescono insieme con uno scambio reciproco su tutti i livelli: livello emotivo,

livello di socializzazione, livello anche di scambio di informazioni. Questo però non significa che la scuola non abbia ancora immagini di miglioramento, il miglioramento io lo vedo intanto nell'uso



delle strumentalizzazioni informatiche che ci danno e ci aprono un mondo di conoscenze, ma poi il gran miglioramento lo vedo nella collaborazione tra gli alunni e l'insegnante,

tra alunni e alunni e in genere tutto il personale scolastico. Il miglioramento passa dall'educazione, dalla complicità e dalla collaborazione.

Cosa l'ha portata a fare questo mestiere?

Diciamo che il mio obiettivo e la mia realizzazione professionale era proprio per la scuola, quindi è stato sempre un mio sogno che io sono riuscita a realizzare anche con sacrificio. Un sacrificio che però è ben

ripagato.

Arianna Tabara
Rachele D'Achille
Rachele Giganti

Peppino Impastato e la libertà di stampa

Chi era? Cosa ha fatto?

Torniamo a parlare della figura di Peppino Impastato, già affrontata nel nostro primo numero, per metterlo in relazione al tema della libertà di stampa e dell'informazione contro la mafia.

Giuseppe Impastato, detto Peppino, nacque a Cinisi il 5 gennaio 1948, da una famiglia mafiosa: il padre Luigi era stato inviato al confino durante il periodo fascista per la sua appartenenza alla mafia, lo zio e gli altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre, Cesare Manzella, era il capomafia del paese, ucciso nel 1963 in un attentato con una macchina riempita di tritolo. La madre Felicia Bartolotta, casalinga figlia di un impiegato comunale di Cinisi, aveva cercato di evitare il matrimonio quando aveva

scoperto i rapporti di Luigi con la mafia.

Il ragazzo ruppe presto i rapporti con il padre e



avviò un'attività politico-culturale antimafia. Nel 1965 fondò il giornalino "L'idea socialista" e dal 1968 collaborò con "Il

manifesto". Condusse le lotte dei contadini espropriati per la costruzione della terza pista dell'aeroporto di Palermo.

Nel 1976 costituì il gruppo "Musica e cultura", che svolgeva attività culturali; nel 1977 fondò Radio Aut, con cui denunciò i crimini e gli affari dei mafiosi di Cinisi e Terrasini, in primo luogo di Gaetano Badalamenti, successore di suo zio Cesare Manzella come

capomafia locale, che aveva un ruolo di primo piano nei traffici internazionali di droga. Il programma più seguito era

“Onda pazza a Mafiopoli”, trasmissione satirica in cui Peppino prendeva in giro mafiosi e politici.

Nel 1978 si candidò nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali, ma non fece in tempo a sapere l'esito delle votazioni perché venne assassinato a campagna elettorale ancora in corso, la notte del 9 maggio, su comando di Badalamenti. Venne ucciso con un grosso sasso, che fu ritrovato a poca distanza dal suo corpo, e per inscenare un suicidio

venne posta una carica di tritolo sotto il suo corpo. La lista di Democrazia Proletaria ottenne 260 voti e un seggio; gli elettori votarono comunque, simbolicamente, per il defunto Peppino, che addirittura risultò il candidato più votato con 199 preferenze.

Stampa, forze dell'ordine e magistratura inizialmente sostennero che Peppino stesse architettando un attentato nel quale lui stesso sarebbe rimasto ucciso, poi iniziarono a parlare di suici-

dio dopo la scoperta di una lettera in casa della zia, che in realtà non rivelava propositi suicidi. Il delitto, avvenuto in piena notte, non ebbe grande risonanza perché in quella stessa giornata, poche ore dopo, un altro fatto stava per sconvolgere l'Italia: il ritrovamento del corpo di Aldo Moro, presidente della Democrazia Cristiana ucciso dalle Brigate Rosse.

Rachele D'Achille, Lucrezia Domenici, Marielle Vaccaiani



GUERRA CIVILE IN SUDAN: COSA STA SUCCEDENDO?

Durante la notte del 15 aprile scorso, in Sud Sudan, a Khartoum, jet da combattimento hanno volato sopra la capitale e bombardato la città. La mattina seguente gli abitanti si sono svegliati sotto shock. “Gli edifici sono in fiamme e il fumo riempie il cielo – ha dichiarato Elsadig Elnoir, il direttore del Sudan Islamic Relief – la vita è paralizzata, tutto è chiuso e le scorte di cibo stanno finendo”.

La lotta per il potere tra il generale Abdel-Fattah

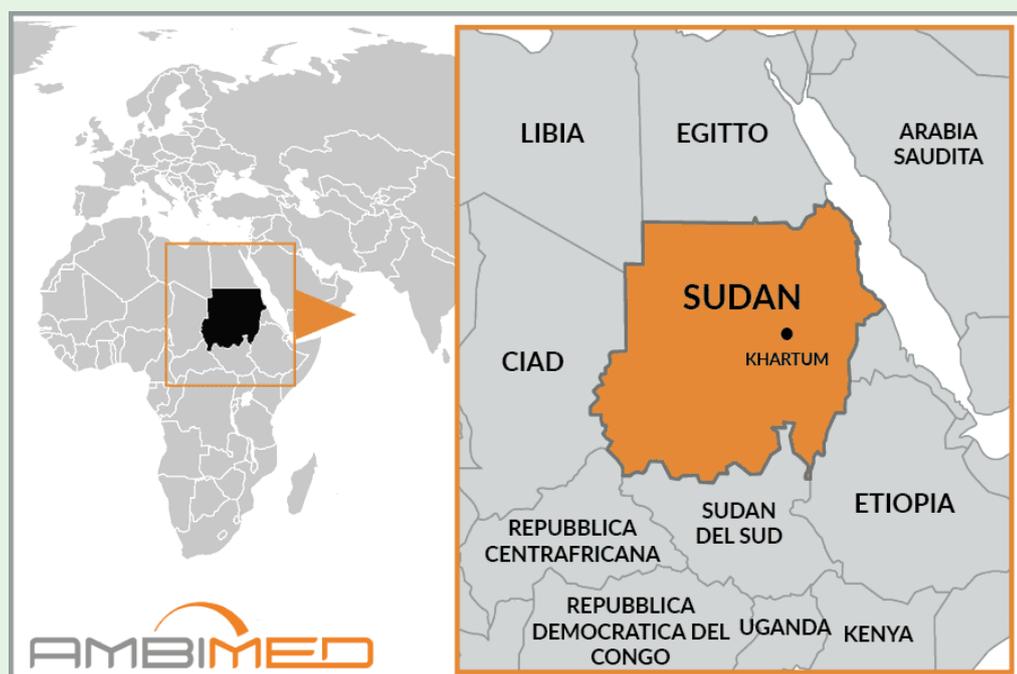
Burhan e il generale Mohammed Hamdan Dagalo ha portato all’inizio di questa orribile guerra civile. Dietro gli scontri c’è, appunto, la rivalità tra l’RSF (Forze di supporto rapide, gruppo paramilitare) e l’esercito sudanese.

In questo momento vi è un numero crescente di profughi che abbandonano il Paese. Intanto durante la notte non cessano i bombardamenti e gli ospedali sono colmi di feriti.

Dopo settimane di guer-

ra, le violenze nel Paese aumentano e questo ha portato a una crisi umanitaria sempre maggiore. La situazione nella capitale sudanese è instabile, ma per il momento è improbabile che ci sia una guerra su larga scala (soprattutto perché mancano le risorse necessarie per sostenerla). Anche se non ci sono notizie di progressi per la fine del conflitto comunque si spera in una possibile tregua umanitaria. L’Arabia Saudita e gli Stati Uniti hanno offerto all’esercito sudanese le RSF, Forze di supporto rapido.

Intanto, l’OCHA, Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari, definisce la situazione umanitaria in Sudan “catastrofica”. I



dati dell'ONU 2023 contano 11,7 milioni di persone in condizioni di insicurezza nel loro Paese.

Questo conflitto in Sudan ha provocato un nuovo esodo di massa. Ora il rischio nel Paese è quello di un'ennesima divisione dello Stato in due fazioni militari. Anche perché ormai è passato quasi un mese dall'inizio della catastrofe e si contano più di 1,9 milioni di morti e 4 milioni di profughi. È tra le guerre più sanguinose dopo la Seconda guerra mondiale.



Maria Elena Vurruso

Mariele Vaccaiani



ALLA SCOPERTA DEL "SISTEMA CLASSE"

Oggi vogliamo parlare di un argomento abbastanza sensibile per molte persone, che interessa soprattutto gli adolescenti dalle medie alle superiori: i problemi di salute mentale, presenti nelle classi, di tutte le scuole.

C'è chi si ritrova faccia a faccia con ansia, depressione o altri disturbi e problemi che condizionano ogni momento della giornata.

Ma perché questo? Nelle scuole i problemi sono solitamente correlati alla socializzazione, ma anche a disagi e ansie per voti e valutazioni che in un modo o nell'altro ti segnano.

Stando a diverse statistiche europee, i ragazzi italiani sono tra i più soggetti alle preoccupazioni, causate in ambito scolastico rispetto agli altri paesi europei.

Praticamente ogni studente nel suo piccolo può avere disagi a scuola, questo porta anche ad una crescita personale, ma quando la situazione si aggrava diventa pesante e può portare lo studente a fare scelte e azioni irreversibili.

Personalità diverse molto spesso percepiscono la scuola con impatti diversi, c'è chi è più sensibile e la subisce in modo più forte, ognuno la vive in modo diverso. La personalità porta anche a rapporti (con compagni e docenti)



tutti diversi, ognuno ha intelligenze diverse che portano a percorsi differenti, sia nella socializzazione che nell'istruzione, questo è importante per quello che è chiamato "sistema classe".

Ci sarà chi ha una maggiore intelligenza emotiva, che sarà il più sensibile e magari alcune situazioni potrebbero portarlo ad uno stress più pesante, ma che allo stesso tempo sarà più attento a situazioni di confronto tra persone, che sia in modo positivo o negativo.

Molto spesso questi tipi di persone tendono ad avere preferenze su materie umanistiche, dato che tendono più ad avere una necessità di interpretazione ed immedesimazione. Ci saranno tipi di persone, invece, che avranno

un'intelligenza più logica, portati per il ragionamento. Queste persone avranno meno tendenza alla sensibilità emotiva e molto spesso sono più portate per materie scientifiche.

Questi non sono gli unici tipi di intelligenza, ne esistono infiniti, tutti offrono potenzialità diverse, ma anche cose negative.

Per questo il sistema classe teoricamente bilanciato può diventare disfunzionale per alcune persone, pesante, difficile.

Matilde Innocenzi, Sofia Sambuco, Gaia Attianese

PATRICK ZAKI

Attivista e
ricercatore

CHI È?

È un ragazzo egiziano nato il 16 giugno 1991 a Mansura da genitori di religione cristiana ortodossa copta. È laureato in farmacia alla Germani university Cairo. È stato uno degli organizzatori della campagna elettorale di Khaled Ali. È un avvocato di attivista politico impegnato nella difesa dei diritti umani Dell'associazione egyptian initiative for personal rights con sede a Il Cairo.

Perché è stato arrestato?

Il 7 febbraio 2020, nell'intento di tornare in Egitto per fare visita ai parenti, dopo l'atterraggio è stato catturato dagli agenti dei servizi segreti. Per circa 24 ore non sono state date notizie né ai familiari né ai media. La notizia del suo arresto è stata divulgata dall' Egyptian Initiative for Personal Rights. Il 9 febbraio il verbale d'arresto attesta che Zaki fu arrestato l'8 febbraio ad un posto di blocco nel quartiere Jadyala a Mansura. I capi accusa formulata nel mandato d'arresto sono:
minaccia la sicurezza nazionale,
incitamento a proteste illegali sovversione,
diffusione di false notizie
propaganda per il terrorismo.



Il motivo principale

Zaki fece una attività all'estero per scrivere una tesi sull'omosessualità ed è stato accusato di aver criticato sui social lo stato egiziano.

Secondo il suo avvocato è stato bendato e torturato per 17 ore consecutive con colpi allo stomaco, alla schiena e con scariche elettriche dalle forze di sicurezza egiziane



LA LIBERTÀ DI STAMPA

Giornalisti minacciati in tutta Europa

Arresti e intimidazioni in Europa

Nell'ultimo periodo ci sono state 437 aggressioni in tutta Europa, di cui 324 solo in Turchia. Altri 697 episodi sono stati classificati come intimidazioni e in questo caso l'Italia fa da capofila con 133 casi.

Seguono poi la Romania con 47 episodi, la Croazia con 41, la Francia con 39 e infine Montenegro con 19.

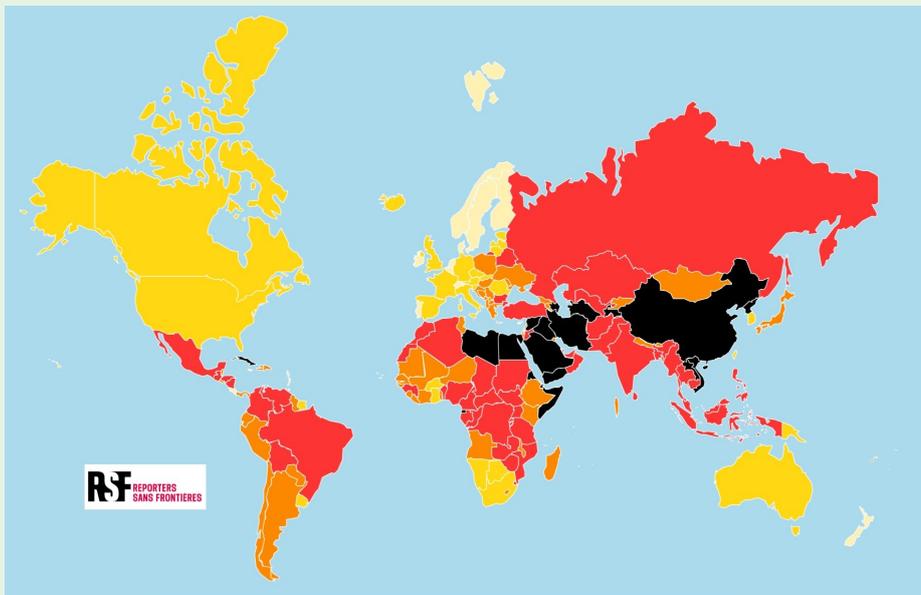
Giornalisti uccisi in paesi europei

In Slovacchia Jàn Kuciak e la sua compagna sono stati uccisi nel 2018 perchè stavano indagando sul rapporto tra organizzazioni criminali e funzionari go-

Kok è stato ucciso da un colpo di pistola nel 2016, era il fondatore di un blog che indagava sulla malavita olandese ed era già stato preso di mira con

un'auto-bomba all'inizio dell'anno. In Francia 12 persone sono state uccise in un attacco terroristico nel 2015, 10 delle vittime lavoravano

per la rivista Charlie Hebdo che aveva pubblicato dei cartoni animati raffiguranti il profeta Maometto, gli altri due erano agenti di polizia. Sono stati uccisi anche quattro vignettisti.



World Press Freedom Index 2021: La libertà di stampa nel mondo. Fonte GreenReport

vernativi. A Malta, Daphne Caruana è stata uccisa con una bomba esplosa dentro la sua auto nel 2017, prima di essere uccisa aveva ricevuto intimidazioni e minacce legate alle sue inchieste giornalistiche. In Olanda Martin

Italia: prima classificata per aggressioni fisiche

In totale in Italia sono stati registrati 445 episodi di aggressioni fisiche. Il 24% dei giornalisti minacciati sono donne e, durante il 2021, su 301 segnalazioni 69 erano di giornalisti occupati nel seguire le manifestazioni sulle vaccinazioni per il Covid-19 e 135 erano di blogger. Il numero di segnalazioni totali per aggressioni fisiche in Italia sono 83, seguite poi dalla Spagna con 38 segnalazioni, Francia e Germania con 36 e Ungheria con 18.

La storia di Graziella De Palo e Italo Toni

Graziella De Palo e Italo Toni sono due giornalisti italiani scomparsi nel nulla. 38 anni fa Graziella e Italo furono visti per l'ultima volta a Beirut (Libano). I due stavano indagando su un traffico d'armi e sulle rela-

zioni tra sismi e organizzazioni per la liberazione della Palestina. Da allora dei due giornalisti non si è più saputo nulla. L'ultima informazione certa sui due e che sarebbero prigionieri dei falangisti cristiani libanesi. Ad oggi i familiari di Italo Toni e di Graziella De Palo non hanno ricevuto più notizie.

A cura di Silvia Dolci e Sofia Farina



Le nostre storie per combattere il bullismo

A cura di tutta la redazione

Questa non è la mia storia ma quella di mia cugina. Quando era più piccola era amica di una bambina che abitava vicino casa dei nostri nonni e ogni volta che andava a casa loro ci giocava insieme. Andavano nella stessa classe, fino a quando lei si dovette trasferire a causa del lavoro di mio zio. Da quel momento lei veniva sempre meno a Rignano e mentre un giorno stava chiacchierando con una loro amica in comune venne a scoprire che questa sua "amica" parla malissimo di lei, si inventava cose non vere, senza che lei le avesse fatto niente e venne a scoprire che tutte le sue ex compagne di classe a causa di queste dicerie la odiavano e le sparlavano dietro. Mia cugina, a questo punto, andò a parlare con la sua "amica" che però negò tutto. Dopo anni mia cugina la incontrò di nuovo e parlando del più e del meno uscì fuori questo discorso e la sua amica le confessò che aveva detto quelle cose perché era invidiosa e gelosa della nuova vita che si era fatta dopo essersi trasferita.

Ero alle elementari quando la maggior parte della classe cominciò ad escludermi finché un giorno stavano scrivendo sul gruppo di classe credendo che io non ci fossi e iniziarono a prendermi in giro. Mi chiamavano stupida, problematica, inutile, noiosa, brutta, grassa e altre cose. Poche persone mi aiutarono in quel momento perché in quel periodo ho avuto una perdita che mi ha segnata: piansi tutti i giorni da gennaio a luglio. Sono riuscita a superarlo grazie alla mia migliore amica che è riuscita a starmi vicina e a supportarmi su ogni cosa.

Vorrei aiutare tutti i ragazzi e le ragazze vittime di prese in giro o bullismo a superare questo brutto periodo. Probabilmente l'avrete sentito da tutti ma io continuerò a ripeterlo: abbiate coraggio, tanto coraggio, non fatevi calpestare perché pensate che loro siano più forti, perché non lo sono. Io personalmente non sono stata mai "bullizzata", anche se ci sono state delle battute, a volte spregevoli, che però ho ignorato, finché i bulli non hanno più provato interesse per me.

L'anno scorso nella mia classe avvenivano episodi di bullismo tutti i giorni. La classe era divisa in vari gruppi: i forti, gli impassibili, e i deboli. I forti erano tutti quei ragazzi espansivi che si conoscevano da tanto tempo e che venivano amati da tutti. Gli impassibili erano coloro che vedevano tutto ma che non dicevano niente (gli omertosi). I deboli erano coloro che venivano continuamente presi in giro e che ne risentivano ma facevano finta di niente. La verità è che in realtà i veri forti sono proprio loro, coloro che resistono, che vengono giudicati ingiustamente e che vengono esclusi e repressi. I forti, i bulli, presi uno ad uno sono vuoti, si sentono persi e hanno bisogno di rubare un po' di sicurezza da qualcun altro. Oggi nella mia classe il gruppo dei forti c'è ancora e credo che non si scioglierà facilmente, ma spero che tutti coloro che hanno subito i loro giudizi ne parlino e denunciino queste persone.

A me non è mai capitata un'esperienza di bullismo, ma se mi dovesse capitare, reagirei così: sicuramente ne parlerei con qualcuno che sia prof/ genitore/ amico. Nonostante si provi paura io non sto dicendo che bisogna raccontarlo per forza, ma chi proprio non riesce a parlare a voce lo scriva, scriva come si è sentito e come è riuscito a superarlo.

Durante la seconda media, mentre stavo salendo sul pullmino, dei ragazzi mi hanno preso in giro per come mi ero vestita, uscii da questa situazione grazie all'assistente dell'autista che avvertì i professori e i miei genitori, che presero provvedimenti. In questi momenti di prese in giro, è molto importante parlarne con un adulto, anche se è molto difficile per paura delle conseguenze.

Oggi racconto una storia non mia, ma di una mia "amica". Lo metto tra virgolette perché non ho tutti questi rapporti ma comunque è stata una persona importante quando eravamo più piccole. La mia amica aveva 15 anni e credo che, come ogni ragazzina della sua età, aveva anche lei delle amiche, con cui usciva e con cui faceva le classiche cose che si fanno da amiche. Fino a quando un giorno le iniziarono a dire delle cattiverie sul suo aspetto fisico e a prenderla in giro per i voti che prendeva a scuola anche se era molto brava. Questa è una storia molto breve e io penso che queste non siano vere e proprie amiche: le amiche ti dovrebbero aiutare e stare con te nei momenti in cui non ti senti bene. Una cosa che non capirò mai è perché le persone siano così false da dirti le cose via messaggio invece di parlarne in faccia, da persone mature...



NOI CI SIAMO!
 Se stai subendo atti di bullismo o desideri maggiori informazioni sul nostro Centro non esitare a contattarci!



114



info@bullistop.com



bullistop

Britgett Irrazabal & Maria Sole Capelli

#BULLISTOP

Bullistop è un centro che ha l'intento di aggregare gli adolescenti per informare di quanto il bullismo debba essere prevenuto e sconfitto

L'ARTICOLO



Hanno fatto un articolo, dove parlano del bullismo e cyberbullismo. Spiegano le origini le caratteristiche, chi sono i protagonisti: il bullo e gli osservatori, la vittima (chi subisce) e come si manifesta.

Eugenio Pini

Infine hanno un avvocato, **Eugenio Pini** che è specializzato nel settore del diritto penale. L'avvocato Pini, prima di svolgere la professione forense, ha militato nella **polizia di Stato**.

Lui stesso ha difeso numerosi appartenenti alle forze di polizia.

I suoi sostenitori



PILLOLE DAL MONDO

A cura di Pierluigi Pastorelli e
Matilde Innocenzi

Attualmente, molte nazioni stanno aumentando gli sforzi per affrontare le questioni legate al cambiamento climatico. Accordi internazionali come l'Accordo di Parigi sono stati adottati per limitare l'aumento delle temperature globali e promuovere la transizione verso fonti di energia sostenibili.

Nell'ottobre 2022, l'Arabia Saudita ha aperto le porte ai turisti stranieri per la prima volta nella sua storia. Il paese ha introdotto un nuovo visto turistico per promuovere il turismo e aprire al mondo la sua ricca storia e cultura.



Nel campo dell'esplorazione spaziale, ci sono piani per missioni future, come il ritorno dell'uomo sulla Luna nel programma Artemis della NASA e la realizzazione di missioni con equipaggio umano su Marte da parte di agenzie spaziali come SpaceX.

Nel marzo 2023, la nave porta-container Ever Given ha bloccato il Canale di Suez in Egitto per quasi una settimana dopo essere rimasta incastrata lateralmente. Questo incidente ha causato interruzioni nella navigazione e ha richiesto sforzi massicci per liberare la nave e ripristinare il traffico.

Il 20 settembre 2021, la milionaria giapponese Yusaku Maezawa è diventata la prima persona privata ad essere selezionata per un viaggio turistico intorno alla Luna a bordo del razzo Starship di SpaceX. Il volo è previsto per il 2023.

DUE CHIACCHIERE CON... CHAT GPT

Cosa sono le Intelligenze Artificiali? Si tratta di bot capaci di generare informazioni di tutti i tipi, a volte anche insolite, nati come sistemi informatici in grado di simulare il pensiero e le capacità dell'essere umano. Tra questi troviamo **ChatGPT**, appena rimesso online dopo essere stato bandito dall'Italia per problemi di privacy, in grado di rispondere come un vero umano.

Gli abbiamo proposto domande e consigli, ecco le sue risposte.

Ti possiamo fare un'intervista?

Certo, sarò felice di rispondere alle tue domande! Di che argomento vorresti parlare?

Siamo degli studenti di terza media, cosa consigli ai ragazzi della nostra età?

Come intelligenza artificiale, posso darti alcuni consigli generali che potrebbero esserti utili come studenti di terza media:

1. Studiate con costanza: il periodo delle scuole medie è importante perché si costruisce una base solida per gli anni successivi. È importante prendere sul serio gli studi e dedicare del tempo ogni giorno per apprendere le nozioni richieste.
2. Cercate di sviluppare la vostra autonomia: la scuola media è anche un'occasione per imparare

a gestire il proprio tempo, a organizzarsi e a prendersi cura della propria vita. Cercate di sviluppare gradualmente la vostra autonomia, imparando a gestire i compiti, le attività extracurricolari e gli hobby.

3. Siate curiosi: la scuola media è un momento in cui si possono scoprire molte cose nuove. Siate curiosi e interessati alle materie che studiate, cercate di approfondire i temi che vi piacciono di più e fate domande ai vostri insegnanti.

4. Coltivate le relazioni sociali: la scuola media è anche un'occasione per fare nuove amicizie e imparare a relazionarsi con gli altri. Cerca di costruire rapporti positivi con i tuoi compagni di classe, di lavorare in gruppo e di partecipare alle attività scolastiche.

5. Sviluppate la vostra

creatività: la scuola media può offrire anche l'opportunità di sviluppare la propria creatività attraverso l'arte, la musica, la letteratura o altre attività. Sfruttate questa opportunità per scoprire le vostre passioni e i vostri talenti. Spero che questi consigli ti possano essere utili!

Quali luoghi consigli di visitare per godersi la vita?

Ci sono molti luoghi meravigliosi da visitare in tutto il mondo, ognuno con la sua bellezza unica. Ecco alcune destinazioni che potrebbero ispirarti a goderti la vita:

1. Isole della Thailandia: le isole thailandesi sono un paradiso terrestre, con acque cristalline, spiagge bianche e paesaggi mozzafiato. Koh Samui, Phuket e Koh Phi Phi sono solo alcune delle isole più famose.

2. Parigi, Francia: la città dell'amore è famosa per la sua architettura iconica, i musei e le gallerie d'arte, la cucina gourmet e lo shopping di lusso. La Torre Eiffel, il Louvre e l'Arc de Triomphe sono solo alcuni dei luoghi da visitare.

3. New York City, Stati Uniti: la città che non dorme mai è un luogo vibrante e pieno di energia, con attrazioni come Central Park, il ponte di Brooklyn, lo One World Trade Center e lo storico Empire State Building.

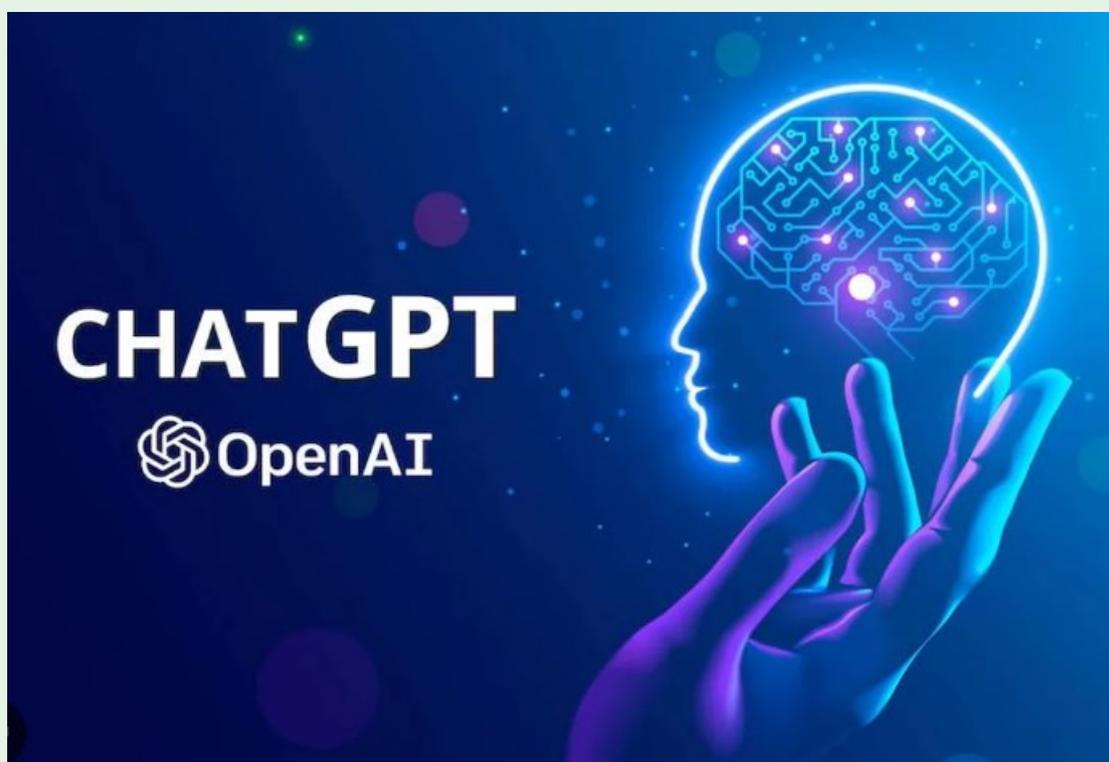
4. Bali, Indonesia: Bali è un'isola indonesiana famosa per le sue spiagge, i templi e le risaie, nonché per la cultura unica dell'isola. La città di Ubud è anche famosa per i suoi negozi di artigianato e i ristoranti eclettici.

5. Sydney, Australia: la città di Sydney offre una combinazione di spiagge, attività all'aria aperta e cultura urbana. La Sydney Opera House e il Sydney Harbour Bridge sono due delle attrazioni più famose della città.

Naturalmente ci sono molte altre destinazioni merav-

via, posso fornirti alcune informazioni generali sull'argomento.

La questione della creazione dell'universo è stata oggetto di dibattiti per secoli. Secondo la teoria del Big Bang, l'universo si è formato circa 13,8 miliardi di anni fa da una singola esplosione cosmica. Questa teoria è am-



vigliose in tutto il mondo, quindi ti consiglio di esplorare ulteriormente e trovare quelle che più ti interessano!

Secondo te Dio ha creato la terra o lo ha fatto il Big Bang?

Come intelligenza artificiale, non ho una posizione personale su questioni di fede o di scienza. Tutta-

piamente accettata dalla comunità scientifica e supportata da diverse prove osservative.

D'altra parte, molte religioni insegnano che un essere supremo ha creato l'universo, la Terra e la vita stessa. Questa è una questione di fede e non può essere dimostrata o confutata scientificamente.

In generale, è importante riconoscere che la scienza e la religione affrontano questioni diverse e non necessariamente si escludono a vicenda.

Dicci qualcosa di profondo e filosofico

Eccoti una citazione filosofica di Socrate che potrebbe interessarti: "La vera saggezza sta nel sapere di non sapere nulla".

Questa citazione sottolinea l'importanza dell'umiltà e della consapevolezza delle proprie limitazioni. Socrate credeva che il sapere umano fosse limitato e che la saggezza consistesse nell'ammettere la propria ignoranza e nell'essere aperti all'apprendimento.

Infine spiegaci qualcosa sulle intelligenze artificiali

Le intelligenze artificiali (IA) sono programmi informatici che simulano alcune delle capacità cognitive umane, come l'apprendimento, la ragionamento e la percezione. L'IA può essere utilizzata per risolvere problemi complessi in molte aree, tra cui la medicina, l'automazione industriale, la fi-

nanza e l'assistenza all'utente.

Le IA sono sviluppate attraverso una combinazione di algoritmi e dati. Gli algoritmi definiscono le regole e le procedure per risolvere i problemi, mentre i dati vengono utilizzati per addestrare l'IA ad apprendere da esempi e migliorare le proprie prestazioni. Le IA possono essere di diversi tipi, tra cui le reti neurali, gli alberi decisionali, le macchine a vettori di supporto e altri ancora.

Tuttavia, l'IA presenta anche alcune sfide e rischi. Ad esempio, l'IA potrebbe

causare la perdita di posti di lavoro in alcune industrie, poiché alcune attività possono essere automatizzate e svolte più velocemente ed efficientemente dalle macchine. Inoltre, c'è il rischio che le IA possano essere utilizzate per scopi nefasti, come l'hac-

king informatico o la manipolazione delle opinioni pubbliche.

Per mitigare questi rischi, è importante sviluppare l'IA in modo responsabile e regolamentato, con un'attenzione particolare all'etica e alla sicurezza. Alcuni esperti suggeriscono di adottare un approccio multidisciplinare per affrontare queste sfide, coinvolgendo esperti di diversi campi, tra cui la scienza dei dati, l'etica, il diritto e le scienze sociali.

Pierluigi Pastorelli

Matilde Innocenzi



causare la perdita di posti di lavoro in alcune industrie, poiché alcune attività possono essere automatizzate e svolte più velocemente ed efficientemente dalle macchine. Inoltre, c'è il rischio che le IA possano essere utilizzate per scopi nefasti, come l'hac-

REPORTAGE

DALL'ERASMUS

Diciannove alunni della scuola secondaria di primo grado "Olga Rovere" di Rignano Flaminio sono stati selezionati per partecipare al progetto ERASMUS + che si è tenuto in Grecia, nella città di Atene.

Un viaggio tra numerosi musei e monumenti, sculture e opere d'arte. Un'esperienza all'insegna dell'amicizia, come quella stretta con gli alunni della scuola greca che ha collaborato al progetto con noi.

Per capire che esperienza è stata abbiamo intervistato alcuni dei ragazzi che hanno partecipato all'Erasmus:

• Mariele Vaccaiani: *"È stato un viaggio meraviglioso, all'insegna delle emozioni. Improntato sulla cultura e sull'istruzione. Sono rima-*

sta estasiata dalla bellezza della Grecia. È uno scrigno pieno di ricchezze: i monumenti, le tradizioni, la lingua parlata e le pietanze. Per non parlare poi della pura natura che la circonda!"

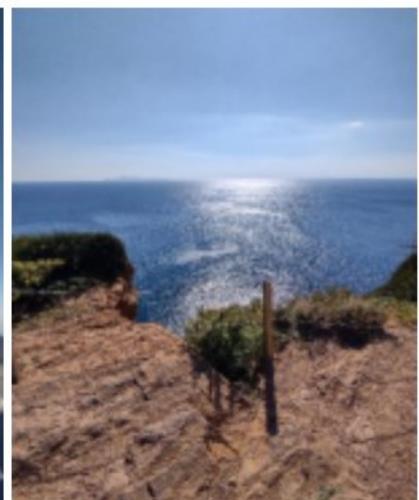
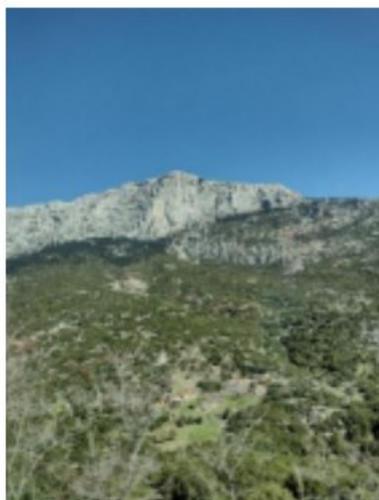
• Maria Elena Vurruso: *"È stato un viaggio molto bello e costruttivo!"*

• Claudia Salciccia: *"Penso che sia stata una bellissima esperienza e che abbia arricchito il nostro bagaglio culturale in modo divertente e coinvolgente. Le persone alla quale va il mio ringraziamento sono i docenti che ci hanno accompagnato, la dirigente scolastica ed una persona per me speciale la professoressa Castellucci, che ci ha permes-*

so di andare in Grecia grazie alla vittoria di un concorso, mi stupisce l'impegno che ha messo nel portare al termine una cosa alla quale sapeva che non avrebbe partecipato e questo si capisce che lei lo ha fatto solo per noi e le sarò infinitamente grata SEMPRE."

• Lucrezia Domenici: *"E' stata un'esperienza bellissima: abbiamo visitato molti musei e ammirato le più belle sculture che rappresentano la Grecia, assaggiato i cibi tipici del posto e girato per le città."*

• Silvia Dolci: *"E' stata un'esperienza bellissima! Ho fatto nuove amicizie e mi sono divertita tantissimo! Mi è piaciuta molto la*





Grecia e le persone della scuola in cui siamo stati ci hanno accolto con gentilezza ed entusiasmo; sicuramente non dimenticherò mai questo viaggio molto importante per me...”

• L.M. : *“Secondo me l'Erasmus è stata una bellissima esperienza. Posso citare tantissime motivazioni come: l'approfondimento della lingua inglese, la conoscenza di nuove persone e la rivalutazione di altre che già conoscevo. Consiglio a tutte le persone che ne avranno la possibilità di coglierla visto che è stato*

meraviglioso.”

• V.S. : *“Esperienza magnifica e di alto livello, ha favorito la nostra crescita personale e ha arricchito il nostro bagaglio culturale, ringrazio le professoresse interessate e la preside per aver organizzato il viaggio e averci accompagnato in una terra fantastica: madre dell'arte classica e in parte della nostra lingua, terra di mare e montagna di un popolo che ci ha lasciati a bocca aperta...”*

• R. T. : *“Secondo me è stata un'esperienza incredibile*

e magnifica perché ho appreso tantissime cose e perché ho arricchito le mie conoscenze e la mia cultura. Vorrei ringraziare i professori e la preside per aver organizzato questo fantastico viaggio e perché ho avuto la possibilità di conoscere un altro paese ed una nuova cultura. Non mi dimenticherò mai di questa gita incredibile.”

• B. L.: *“Per me quella dell'Erasmus è stata un'esperienza indimenticabile, perché ho visto dei posti mozzafiato in compagnia dei miei amici, i prof e la preside sono stati come una famiglia per me. Auguro davvero a tutti di partecipare ad una tale esperienza perché rimarrà sempre scolpita nei cuori di tutti.”*



A cura di Lucrezia Domenici e Claudia Salciccia

“Acqua e ghiaccio”

La canzone di Emma Marrone per parlare di anoressia

La canzone “Acqua e ghiaccio” di Emma Marrone, uscita nel 2012, è stata uno dei suoi primi successi e l’ha fatta conoscere a tutto il mondo raggiungendo quasi 1 milione di visualizzazioni. Emma Marrone è una cantautrice italiana, ha avuto diverse esperienze nell’ambito musicale. Ha frequentato diversi gruppi per poi diventare solista nel 2010.

Ha partecipato tre volte al festival di Sanremo, nel 2014 è stata scelta come rappresentante dell’Italia all’Eurovision Song contest 2014 con il brano “La mia città”, classificandosi alla 21° posizione. Il suo genere musicale si basa sul pop/pop rock e ha pubblicato otto album.

Canzone: “Acqua e ghiaccio”

Questa canzone parla della vita di tante persone, racconta la vita di molti ragazzi anoressici che non si piacciono o addirittura di coloro a cui non piace la propria vita. Emma, in questo modo, vuole sensibilizzare e invitare a parlarne, non lasciando solo chi troppo spesso viene isolato.

Ma cos’è l’anoressia?

È un disturbo alimentare che presenta mancanza d’appetito, che inizialmente si manifesta come un semplice calo e un rapido dimagrimento e nelle donne con l’assenza del ciclo. Le persone con anoressia si vedono grasse e tentano diverse strade per combattere la fame: l’autoinduzione del vomito e l’uso continuo e improprio di medicinali, mentendo sulla quantità di cibo assunto; il soggetto ha paura di ingrassare e anche se il dimagrimento si manifesta hanno la costante paura di prendere troppo peso.

Quanti casi ci sono in Italia?

In Italia, alcuni studi rilevano una prevalenza del 5% di persone anoressiche, che equivalgono a circa 3 milioni di persone. L’anoressia e la bulimia, secondo i dati riportati dal parlamento europeo, sono in aumento negli ultimi venti anni.

In quali pezzi della canzone si può riscontrare il concetto di anoressia?

Ghiaccio e acqua mi bastano

Ma ghiaccio e acqua, ghiaccio e acqua mi cullano

Dove non sei, come un abbraccio lungo e gelido

Che brucia però nell’acqua

Il ghiaccio mi dimentico

Più non mi vedi, più mi nascondo

Finché mi mangia il mondo

Per te diventerò invisibile

Sarò come mi vuoi

Così non sarà colpa mia

Così non sarà solo colpa mia

Sara Raileanu, Jenifer Amaricai



Alle origini del rap

Da Eminem a Geolier, la storia di un successo che non ha intenzione di fermarsi.

La storia della musica italiana ha avuto una grande evoluzione culturale.

I primi dischi e la radio per ascoltare musica straniera si diffusero verso i primi anni '20, anche se non erano ben viste durante la Seconda guerra mondiale. (Solo dopo di essa, infatti, in Italia si diffusero le prime mode straniere). Nel 1951 nasce il primo Sanremo, il Festival della canzone italiana, così da portare da tradizione in tradizione canzoni italiane basate su inediti. Molti artisti italiani presero come spunto molti artisti rock come i Led Zeppelin, Black Sabbath, etc...

Ma suddividiamoci in generi e prendiamo in analisi il rap, che negli ultimi tempi ha raccolto un grande successo.

Siamo passati, infatti, ai primi rapper di successo statunitensi come Eminem, 50 Cent, Ice cube, Snoop Dog, a quella che ora è l'old school italiana fatta di nomi come Truceklan, Cor Veleno, Colleder Formento, Neffa, fino agli artisti più recenti come Villabanks, Babygang, Goelier ed altri.

Ma facciamo un passo indietro: le prime fondamenta del rap risultano verso gli anni '70, nei ghetti Americani. Il genere nacque a New York, nelle feste create dagli afroamericani, a cui veniva associata la breakdance, (ballo di strada). Ma il vero apice del rap fu verso gli anni 80/90, con i rapper più diffusi come Outkast, Eminem e Ice Cube.



Quali sono le caratteristiche del rap? Sicuramente i ritmi incisivi e i testi ritmati che spesso affrontano temi sociali, politici o personali. La sua struttura si basa su un beat di batteria e su campionamenti di vecchi brani o su basi mu-

sicali create appositamente. Gli artisti di rap usano spesso la tecnica del "flow" per esprimere le loro parole in modo ritmico e melodico. Le battute di rap sono spesso veloci e ricche di giochi di parole, rime e metafore. Il genere ha sviluppato sottogeneri come il gangsta rap, il conscious rap e l'mumble rap, ognuno con il suo stile distintivo.

Tornando alla storia del rap, in Italia arrivò un tipo di rap meno cupo, come quello degli Articolo 31, di Caparezza, di Piotta, fino al clou dei primi anni 00', con gruppi come Mondo Marcio e Truceklan o artisti del calibro di Fabri Fibra, Bassi Maestro, DJ Shocca.

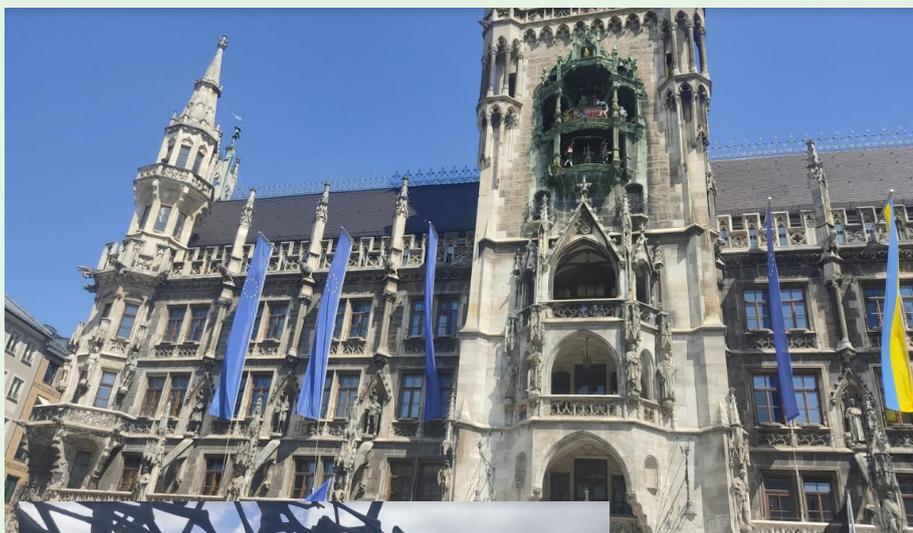
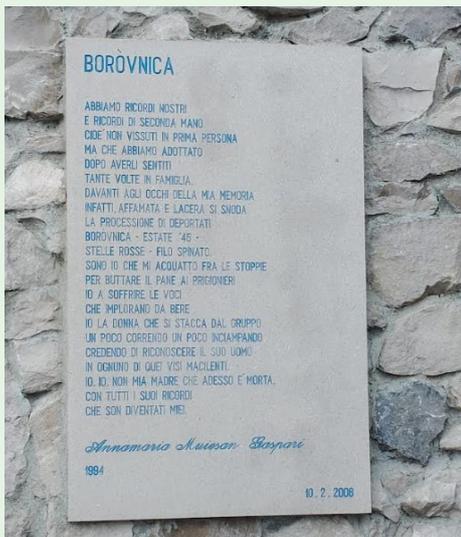
Molti dei rapper moderni più conosciuti infatti, testimoniano di aver preso spunto proprio dai più grandi artisti considerati immortali tutt'oggi. Per un successo, quello del rap, che non ha intenzione di fermarsi.

Gaia Attianese

UN ANNO DI VIAGGI

TERZE MEDIE ON THE ROAD TRA MEMORIA...

TRIESTE



MONACO

1933-1945

UN ANNO DI VIAGGI

...E DIVERTIMENTO



SICILIA

